

La replica del consigliere regionale Corbetta al vimercatese Cagliani, che però non ci sta: «Risposta volgare»

Impossibile riaprire l'ex ospedale di Vimercate

VIMERCATE (ces) «Il recupero del vecchio ospedale di Vimercate non è praticabile». Lo rimarca il consigliere regionale della Lega **Alessandro Corbetta** replicando al consigliere comunale **Alessandro Cagliani** che la scorsa settimana, attraverso il nostro Giornale, aveva chiamato alle «armi» i politici locali affinché facessero pressione sulla Regione per la riattivazione del nosocomio chiuso da 10 anni, per fronteggiare l'emergenza Covid.

«Negli ultimi giorni - sottolinea il consigliere regionale - continuiamo ad assistere a esponenti politici che propongono di utilizzare il vecchio ospedale di Vimercate quale struttura da utilizzare per l'emergenza Covid. Si tratta di un'idea facile e suggestiva, ma impraticabile e che denota poca conoscenza della realtà».

A giudizio di Corbetta: «Stiamo parlando di una struttura fatiscente, non utilizzata da diversi anni. I tempi di una sua eventuale riqualificazione sono incompatibili con le necessità di un'emergenza. L'area del vecchio ospedale è

inoltre oggetto di un accordo di programma siglato da Asst, Regione Lombardia e Comune di Vimercate che si trova in fase avanzata di attuazione e questo rappresenta un altro ostacolo insormontabile. In terzo luogo va tenuto in conto la mancanza di personale adeguato: oggi la criticità maggiore non sono gli la necessità di poter contare su più medici e infermieri».

«Problema - continua Corbetta - che sussisterebbe anche nell'eventualità di voler utilizzare il Centro Riabilitazione a fianco del nuovo ospedale e mai utilizzato. Anche qui si tratta di una strada non percorribile, in quanto è una struttura non collaudata».

A stretto giro sono arrivate le controrepliche di Cagliani:

«Destano stupore le considerazioni, frettolose e liquidatorie, da parte di alcuni esponenti, sperando non rappresentino il pensiero della Lega regionale. Stante l'emergenza ci si aspetta un poco più di attenzione e rispetto».

Il consigliere comunale ricorda che: «Regione Lombardia ha esercitato l'opportunità di riedificare un Ospedale nuovo nei primi anni 2000. Questo grazie alle concessioni edilizie del Comune di Vimer-

cate che ha messo a disposizione ampia parte del proprio territorio incontaminato.

In una situazione emergenziale, drammatica che dovrebbe suggerire riflessione e confronto tra le diverse forze politiche, arriva un comunicato privo di ogni contestualizzazione. Appare volgare citare accordi di programma urbanistici, che hanno sancito l'incapacità programmatica dei sottoscrittori istituzionali, come pare evidente dalla constatazione che il trasloco dell'ospedale è avvenuto nel 2010 e ancora oggi il terreno di Regione Lombardia risulta invenduto. Appare volgare citare tali accordi ora, mentre oltre 200 persone malate di Covid occupano i posti letto di Vimercate, oltre 300 del San Gerardo, e altre centinaia nel privato accreditato».

Cagliani chiede quindi: «Quanti pazienti vedono conseguentemente rinviati i propri ricoveri? Quanti pazienti oncologici o affetti da patologie cardiovascolari vedono allontanarsi la speranza di poter essere curati con efficacia e efficienza? Non c'è risposta. Non c'è analisi. C'è l'accordo

di programma urbanistico e ci sono i privati. Confidiamo in un riscontro politicamente rilevante e figlio di una riflessione e che proponga una visione reale e contestualizzata della realtà che stiamo vivendo e che, purtroppo, vivremo per i prossimi mesi».



Peso: 21%